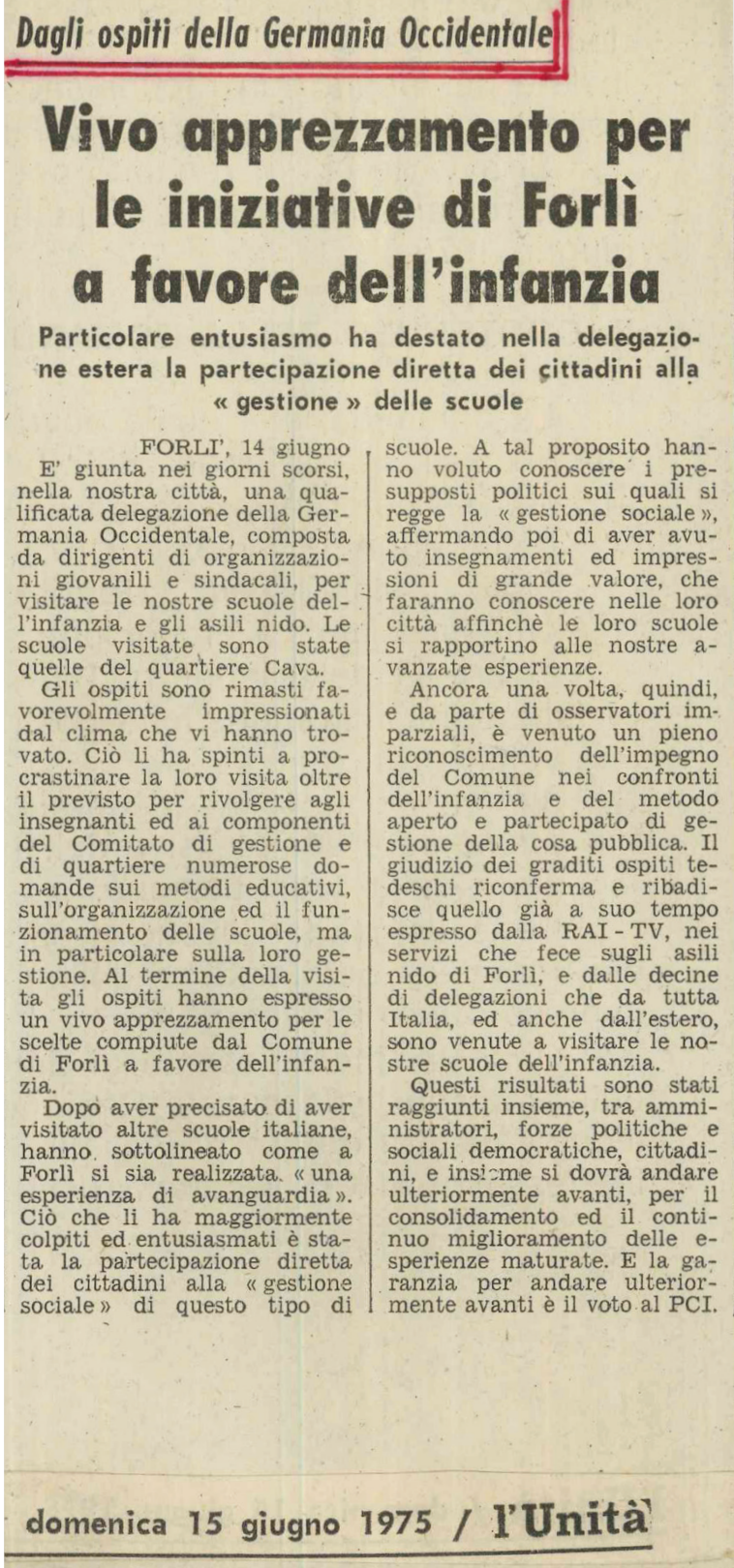
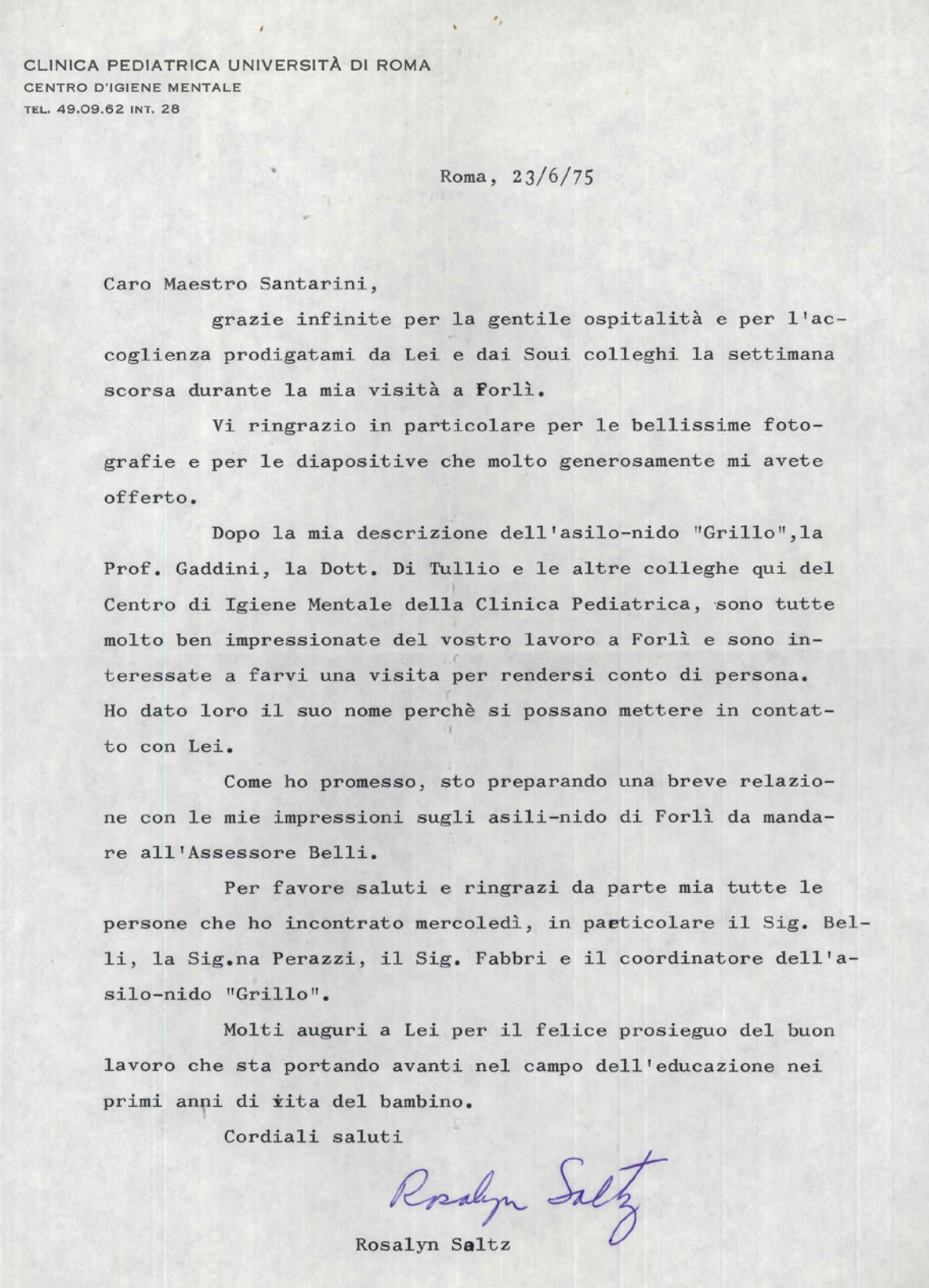


GLI ASILI FORLIVESI
TRA LOCALE E GLOBALE:
SCAMBI E NETWORK

Delegazioni
in visita agli
asili forlivesi

L’espansione degli asili comunali forlivesi nella prima metà degli anni Settanta generò un’attenzione significativa da parte di una pluralità di soggetti provenienti da altre città italiane e straniere. Spazi e arredi erano particolarmente apprezzati da queste delegazioni, tra cui figuravano non casualmente architetti, ingegneri e perfino studenti di architettura. Asili nido comunali come “Il Grillo” e l’“Aquilone” nei loro primi anni di vita furono visitati da insegnanti provenienti da varie città dell’Emilia-Romagna come Ravenna, Ferrara, Modena, Carpi, Imola e persino Reggio Emilia, il cui modello educativo sarebbe presto balzato agli onori della cronaca mondiale.

Agli insegnanti, si aggiungevano psicologi, assistenti sociali, sociologi, pedagogisti, assessori ai servizi sociali e alla pubblica istruzione provenienti da regioni come la Lombardia, il Veneto, la Toscana. Tra i visitatori de “Il Grillo” figuravano, inoltre, i responsabili dei servizi per l’infanzia della Olivetti di Ivrea, azienda nota per l’impegno nei servizi sociali di comunità. Né mancarono le delegazioni straniere provenienti tanto dall’Europa occidentale, che dall’Europa dell’Est e persino dagli Stati Uniti. Nel 1975, una delegazione proveniente dalla Repubblica Federale Tedesca visitò gli asili del quartiere Cava. Altre visite provennero da Belgio, Svizzera, Gran Bretagna e da paesi più lontani come Australia, Canada e Stati Uniti. La corrispondenza con la pedagoga Rosalyn Saltz dell’Università del Michigan evidenzia il giudizio molto positivo sugli asili forlivesi, che incentivò ulteriormente le visite di altri ospiti stranieri. In occasione dell’anno internazionale del bambino (1979), il Comune di Forlì presentò un proprio stand all’Esposizione internazionale che si tenne a Torino: una sezione di asilo nido ricreata con arredi, giochi, tappeti che generò particolare interesse e ulteriori richieste di visite alle strutture comunali.



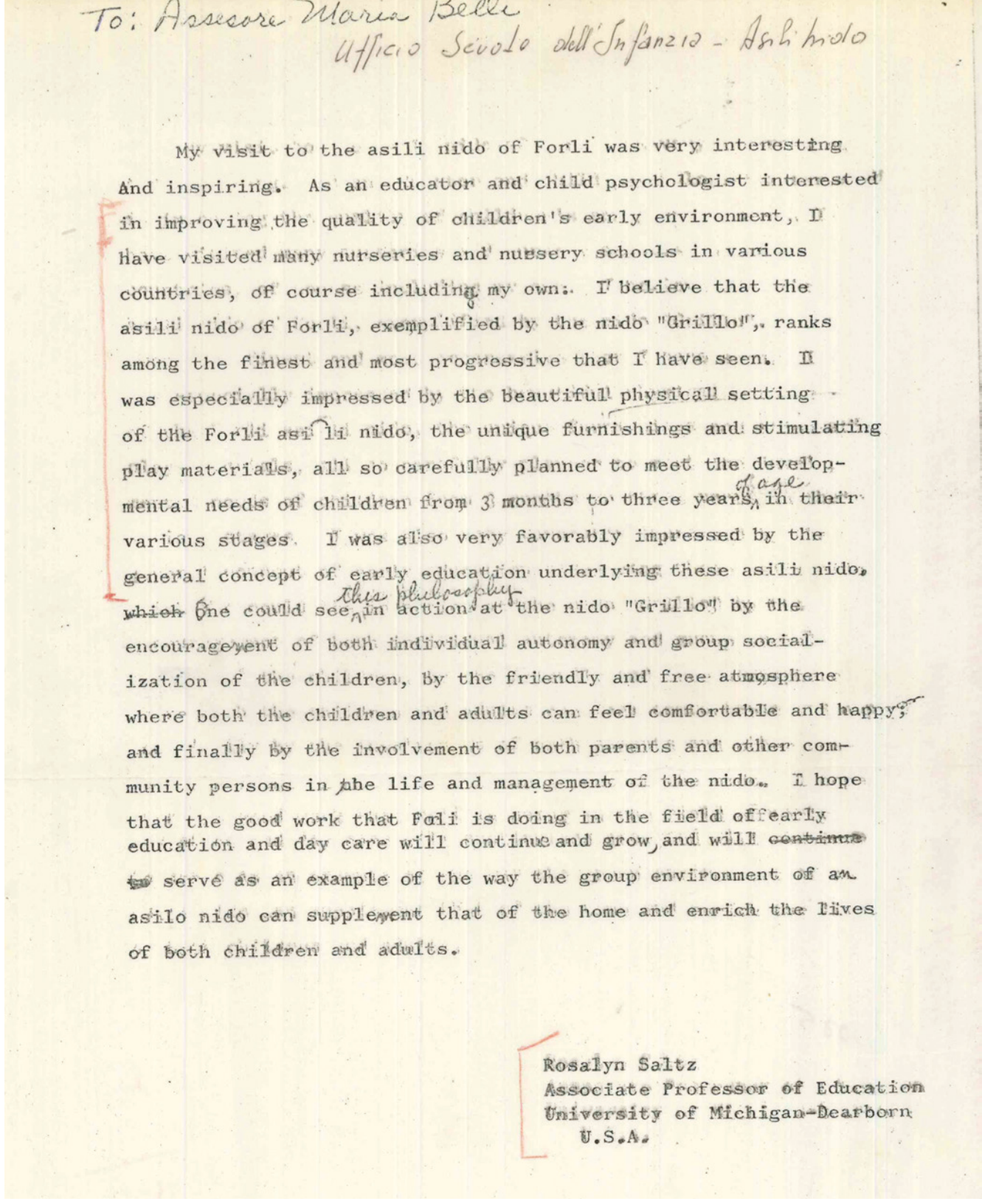
Lettera di Rosalyn Saltz indirizzata a Duilio Santarini, 23 giugno 1975, B. Santarini, Archivio

I visitatori degli asili comunali, “Comune Aperto”, Anno III, n. 4, 1974, B. Saffi, Emeroteca

Dagli ospiti della Germania Occidentale, vivo apprezzamento per le iniziative di Forlì a favore dell'infanzia, “L’Unità”, 15 giugno 1975, B. Santarini, Archivio



Ritratto di Rosalyn Saltz con Maria Belli e Duilio Santarini in occasione della sua visita a Forlì, 1974-1975, Biblioteca P. Santarini, Archivio



Lettera di Rosalyn Saltz indirizzata a Maria Belli, 1975, B. Santarini, Archivio